Anno VIII - N. 10 - Nov.-Dic. 1981 Spediz. abb. postale Gr. III - Inf. 70% Mensile - L. 800

Speciale scuola

Buon Natale
CENTRO LIQUORI
Ricordalo
per i tuoi regali
Qualità e scelta
Piazza Garibaldi Tel. 906121
CENTRO LIQUORI
GRAPHISTUDIO

il ponte
periodico del codroipese

Mensile - Anno VIII - N. 10
Novembre - Dicembre 1981

Spediz. in abb. postale - Gr. III
Pubblicità inferiore al 70 p.c.

Direttore responsabile
Flavio Vidoni

Segretario di redazione
Renato Chiarotto

Direzione - Redazione
Pubblicità
Via Leicht, 6
33033 CODROIPO
Tel. 905189 - 906462

La sede è aperta al pubblico
dalle 18 alle 19.30
tutti i giorni feriali escluso il sabato
e il martedì dalle 10 alle 11.30
Tel. 905189

Editrice: soc. coop. editoriale
"Il Ponte" a r.l.
C.c. postale n. 24/6420

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Tipografia Centro Stampa Union Srl
Via Martignacco 101 - UDINE

"Il Ponte" esce in 13.000 copie ogni mese ed è inviato gratuitamente a tutte le famiglie dei Comuni di Codroipo, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Rivignano, Sedegliano, Talmassons e Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

Copertina di Nino Michelotto

ASSOCIATO
ALL'USPI

per un atteso rilancio

Anche se il Parlamento non ha ancora "riformato", come era ed è nelle attese del mondo scolastico, gli Organi collegiali, domenica 13 e lunedì 14 dicembre si tornerà a votare, a distanza di quattro anni dalle precedenti elezioni, per il rinnovo dei vari organismi rappresentativi che dovranno operare nel mondo della scuola.

E' un appuntamento importante, che deve rilanciare la partecipazione nel mondo scolastico e, sperabilmente, in tutti gli altri organismi partecipativi.

Consci dell'importanza di questo momento, abbiamo voluto contribuire alla massima riuscita di questo rilancio partecipativo, uscendo con un numero speciale dedicato completamente all'avvenimento.

Questo numero de "Il Ponte", quindi, a sottolineare quello che è uno dei compiti fondamentali del nostro giornale: essere l'alfiere della partecipazione del cittadino, dell'uomo qualunque, alla vita pubblica, sia essa rappresentata dalla scuola, dalla vita amministrativa del comune e delle circoscrizioni e da qualunque altra manifestazione.

All'interno quindi proponiamo all'attenzione dei nostri lettori le modalità del voto, i compiti e la composizione dei vari organismi da eleggere, le liste dei genitori e degli studenti candidati, nonchè un'intervista con i rappresentanti delle due organizzazioni dei genitori che hanno presentato loro liste in tutti gli organismi.

Infine, un augurio e un invito: che gli "eletti" non restino tali, ma vengano seguiti, consigliati e anche criticati se occorre, da tutti gli elettori.

come e perchè votare a scuola

Si torna a votare, dunque, nella scuola. Domenica 13 e lunedì 14 dicembre, oltre diecimila genitori e un migliaio di studenti delle scuole superiori residenti nel Codroipese, si recheranno alle urne per il rinnovo degli organi collegiali. Votazioni complesse, se si vuole, per la loro articolazione, ma indispensabili per garantire una effettiva partecipazione. Cerchiamo qui di seguito di spiegare i motivi dell'importanza del voto, le modalità delle elezioni e i compiti dei vari organi collegiali da rinnovare.

collaborazione: unica alternativa

Le elezioni del 13 e 14 dicembre per il rinnovo degli organi collegiali della scuola rappresentano un appuntamento importante, non solo per la salvaguardia della democrazia scolastica, ma anche per la stessa maturazione della coscienza del nostro Paese. E' infatti sul terreno della scuola, cioè su quello della formazione culturale e sociale dei giovani, che si incontrano o si scontrano le differenti matrici ideologico-culturali della nostra storia, da cui inevitabilmente derivano diversi progetti pedagogici ed educativi. Il pluralismo storico-culturale, di cui la nostra Costituzione è eloquente espressione, finisce così per attraversare tutta quanta l'articolazione sociale, culturale e produttiva del Paese, divenendo più evidente proprio nella scuola, per sua natura e funzione istituzionale, finalizzata alla formazione ed elaborazione delle idee. L'avere trascurato, negli anni passati, questo dato storico ha significato, sul piano della gestione concreta dei decreti delegati, talune contapposizioni e rigidità ideologiche, quando non si è vista la scuola come campo di conquista per egemonie di parte. Ricordiamo tutti le degenerazioni consumate a danno non solo delle strutture pubbliche, ma anche di quanti erano ritenuti i rappresentanti di quel "sistema" di potere che a tutti i costi bisognava abbattere. In questo, non senza complicità ed omissioni di talune forze politiche. Da qui la lenta erosione di fiducia e di credibilità che le diverse forme di partecipazione sociale della scuola hanno subìto fino all'attuale ristagno, dovuto all'improvvisa sospensione delle elezioni scolastiche avvenuta nell'autunno del '79. Nè le diverse proposte di riforma avanzate subito dopo da quasi tutte le forze politiche hanno trovato, a distanza di tempo, una qualche concreta espressione legislativa che valesse a dare impulso e forza agli organi collegiali. Prova ne sia che il relativo disegno di legge rimane ancora impigliato nelle maglie delle convenienze politiche di alcuni gruppi parlamentari.

Conclusione: il rinnovo degli organi collegiali avverrà senza che siano intervenute quelle modifiche suggerite dall'esperienza e rese necessaria da una maggiore definizione di compiti e di ruoli all'interno dell'attività gestionale della scuola.

La democrazia scolastica rischia così di consumare la sua agonia. Eppure, nonostante il clima di indifferenza e di sfiducia che sembra caratterizzare queste elezioni, la strada della collaborazione tra studenti, genitori e docenti, rimane senza alternativa al fine del tanto auspicati rinnovamento della scuola.

Una collaborazione tanto più urgente e necessaria, quanto più pressanti si fanno le attese di intervento dell'istituzione scolastica a favore delle giovani generazioni. Basta pensare alla terribile pia-

(Continua a pag. 5)

CHI HA DIRITTO AL VOTO

Per i Consigli di interclasse (elementari) o di classe (medie e superiori): i genitori degli alunni (padre e madre o chi ne va legalmente le veci) delle scuole statali; gli studenti delle scuole secondarie superiori statali.

Per i Consigli di Circolo (elementari e materne) o di istituto (medie e secondarie superiori): i genitori degli alunni delle scuole statali; gli studenti delle scuole secondarie superiori statali; i docenti (di ruolo, incaricati o supplenti annuali) delle statali; i non docenti (di ruolo, incaricati o supplenti annuali) in servizio nelle statali anche se dipendenti da Enti locali.

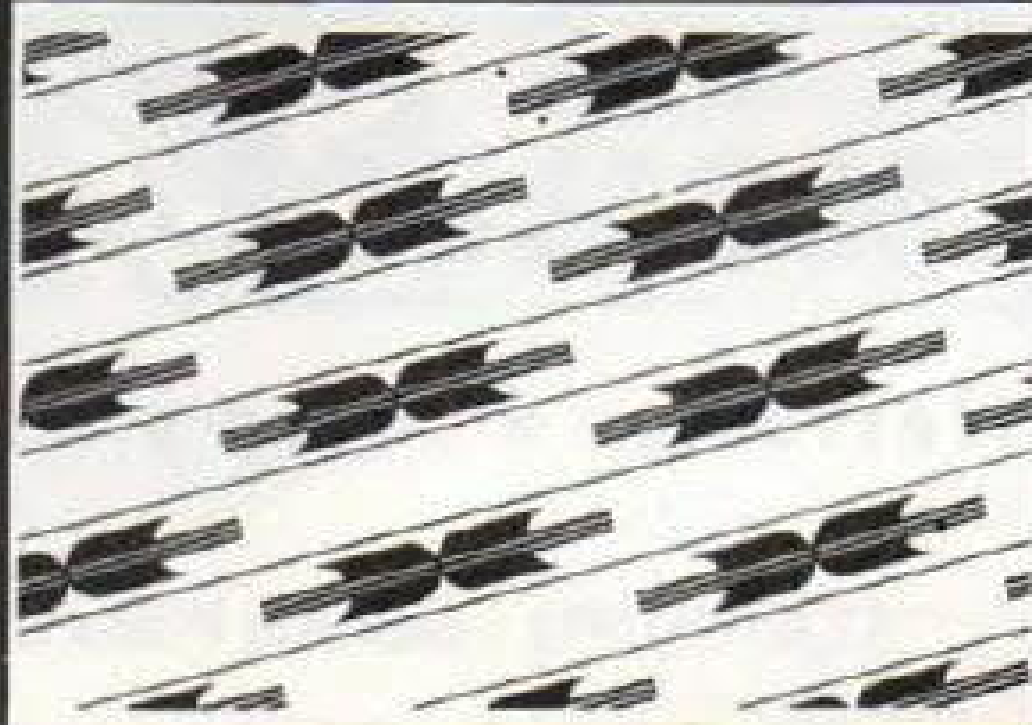
Per i Consigli scolastici distrettuali: i genitori degli alunni delle statali e non statali (parificate, pareggiate, legalmente riconosciute e materne vigilate); gli studenti delle superiori statali e non statali; i docenti delle statali; i docenti delle non statali; i capi di istituto delle statali; i direttivi delle non statali; i non docenti in servizio nelle statali.

Per i Consigli scolastici provinciali: i genitori degli alunni delle statali e non statali; i docenti delle materne, elementari, medie, secondarie superiori e artistiche statali; i direttori didattici, i presidi delle medie e delle secondarie superiori ed artistiche statali; i non docenti in servizio nelle statali; il personale dell'Amministrazione scolastica periferica locale.

COME SI VOTA

L'elettore si presenta al seggio in cui risulta iscritto, esibendo un documento valido per il riconoscimento. Non sono ammesse deleghe. Il voto si esprime tracciando un segno, per ogni scheda, sul numero romano indicante la lista scelta e scrivendo il numero arabo o il cognome del candidato cui si vuole dare la preferenza.

GLI STUDENTI - Nelle statali votano su 3 schede: 1 per il Consiglio di classe (1 preferenza); 1 per il Consiglio di istituto (1 preferenza se i rappresentanti da eleggere sono 3, fino a 2 preferenze se i rappresentanti devono essere 4); 1 per il Consiglio di distretto (2 preferenze). Nelle non statali votano su una scheda per il Consiglio distrettuale (2 preferenze).

I GENITORI - Nelle statali votano su 4 schede: 1 per il Consiglio di interclasse (1 preferenza) o di classe (2 preferenze nelle medie, una nelle superiori); 1 per il Consiglio di circolo o di istituto (nelle elementari e materne e nelle medie 2 preferenze, nelle superiori 2 preferenze se i rappresentanti da eleggere sono 4 e una se i rappresentanti da eleggere sono 3); 1 per il Consiglio distrettuale (2 preferenze); 1 per il Consiglio provinciale (2 preferenze). Nelle non statali votano su 2 schede: 1 per il Consiglio

distrettuale (2 preferenze); 1 per il Consiglio provinciale (2 preferenze).

I GENITORI DI PIU' ALUNNI - Se hanno più figli nello stesso istituto o circolo didattico votano una volta sola per lo stesso Consiglio di istituto o di circolo, se hanno più figli in istituti o circoli diversi possono votare per ciascun Consiglio di istituto o di circolo; se hanno più figli in più scuole dello stesso distretto votano una sola volta per il Consiglio distrettuale nella scuola del figlio minore, se hanno più figli in più scuole in distretti diversi possono votare per ciascun Consiglio distrettuale; se i figli sono iscritti in più scuole della stessa provincia votano per il consiglio provinciale stesso nella scuola del figlio minore, se hanno figli in più scuole di province diverse possono votare per ciascun Consiglio provinciale.

Prima del voto, quindi, i genitori devono firmare una dichiarazione di non aver votato, per il Consiglio distrettuale, in altro seggio dello stesso distretto o, per il Consiglio provinciale, in altro seggio della stessa provincia.

GLI INSEGNANTI - Nelle statali votano su 3 schede: 1 per il Consiglio di circolo o di istituto (fino a 2 preferenze); 1 per il Consiglio distrettuale (2 preferenze); 1 per il Consiglio provinciale (1, 2 o 3 preferenze a seconda che i rappresentanti da eleggere per ciascuna categoria siano da 1 a 3, da 4 e 8, superiore a 8). Le liste distrettuali dei docenti sono comuni per tutte le categorie, quelle provinciali sono distinte in docenti di scuola materna, scuola elementare, scuola media, scuola secondaria di 2. grado, istruzione artistica. I docenti in servizio in più scuole dello stesso distretto votano per gli organi di tutte le scuole in cui prestano servizio e una volta sola per il distretto presso la scuola dove hanno più ore; quelli in servizio in più scuole di diversi distretti o diverse province votano anche per ciascun distretto o provincia. Nelle scuole non statali votano su una scheda per il Consiglio distrettuale (1 preferenza).

DIRETTORI E PRESIDI - Nelle statali votano su 2 schede: 1 per il Consiglio distrettuale (1 preferenza); 1 per il Consiglio provinciale (1 preferenza). Le liste distrettuali dei candidati sono comuni per ciascun ordine e grado di scuola, le liste provinciali sono distinte per direttori didattici, presidi di scuola media, presidi di scuola secondaria di secondo grado e artistica. Il personale direttivo delle non statali vota su una sola scheda per il Consiglio distrettuale (1 preferenza).

SEGRETARI E BIDELLI - Nelle statali votano su 3 schede: 1 per il Consiglio di circolo o istituto (1 preferenza); 1 per il Consiglio distrettuale (1 preferenza); 1 per il Consiglio provinciale (1 preferenza). I non docenti delle non statali non votano per alcun rappresentante.

PERSONALE AMMINISTRATIVO - Il personale dei Provveditorati e Sovrintendenze vota su una sola scheda per il Consiglio provinciale (1 preferenza).

CONSIGLIO DI CLASSE O DI INTERCLASSE

Nelle Elementari comprende le classi parallele (ad es. tutte le prime) o dello stesso ciclo (ad es. III, IV, V) o dello stesso plesso. Ne fanno parte tutti gli insegnanti delle classi interessate e un genitore eletto per ogni classe. Lo presiede il direttore.

Nelle Medie è composto da tutti gli insegnanti della classe e da 4 genitori eletti. Lo presiede il preside.

Nelle Superiori è composto da tutti gli insegnanti più due studenti e due genitori eletti. Lo presiede il preside.

Agevola e estende i rapporti fra docenti, genitori e alunni. Dura in carica un anno. Con la partecipazione dei rappresentanti eletti esprime pareri sull'adozione dei libri di testo; può avanzare proposte al Collegio dei docenti su didattica e sperimentazione e, nelle elementari e medie, su attività integrative e di sostegno; nelle superiori delibera sui provvedimenti disciplinari a carico degli alunni che comportino sospensione da 6 a 15 giorni (fino a 5 giorni decide il preside) e su eventuali sanziani più gravi. Con la partecipazione dei soli docenti coordina l'azione didattica, i rapporti interdisciplinari, effettua la valutazione periodica e finale degli alunni.

COMITATI STUDENTESCO E DEI GENITORI

I rappresentati degli studenti e dei genitori eletti nei Consigli di classe o interclasse possono costituire rispettivamente comitati degli studenti o dei genitori per coordinare la loro visione nella scuola. I Comitati possono, rispettivamente, convocare l'assemblea generale degli studenti o dei genitori.

CONSIGLI DI CIRCOLO O DI ISTITUTO

Oltre al direttore didattico o preside che ne fa parte di diritto è composto: nelle elementari e materne e medie fino a 500 alunni da 6 genitori, 6 docenti, 1 non docente; nelle elementari, materne e medie con più di 500 alunni, da 8

(Continua a pag. 15)

collaborazione: unica alternativa

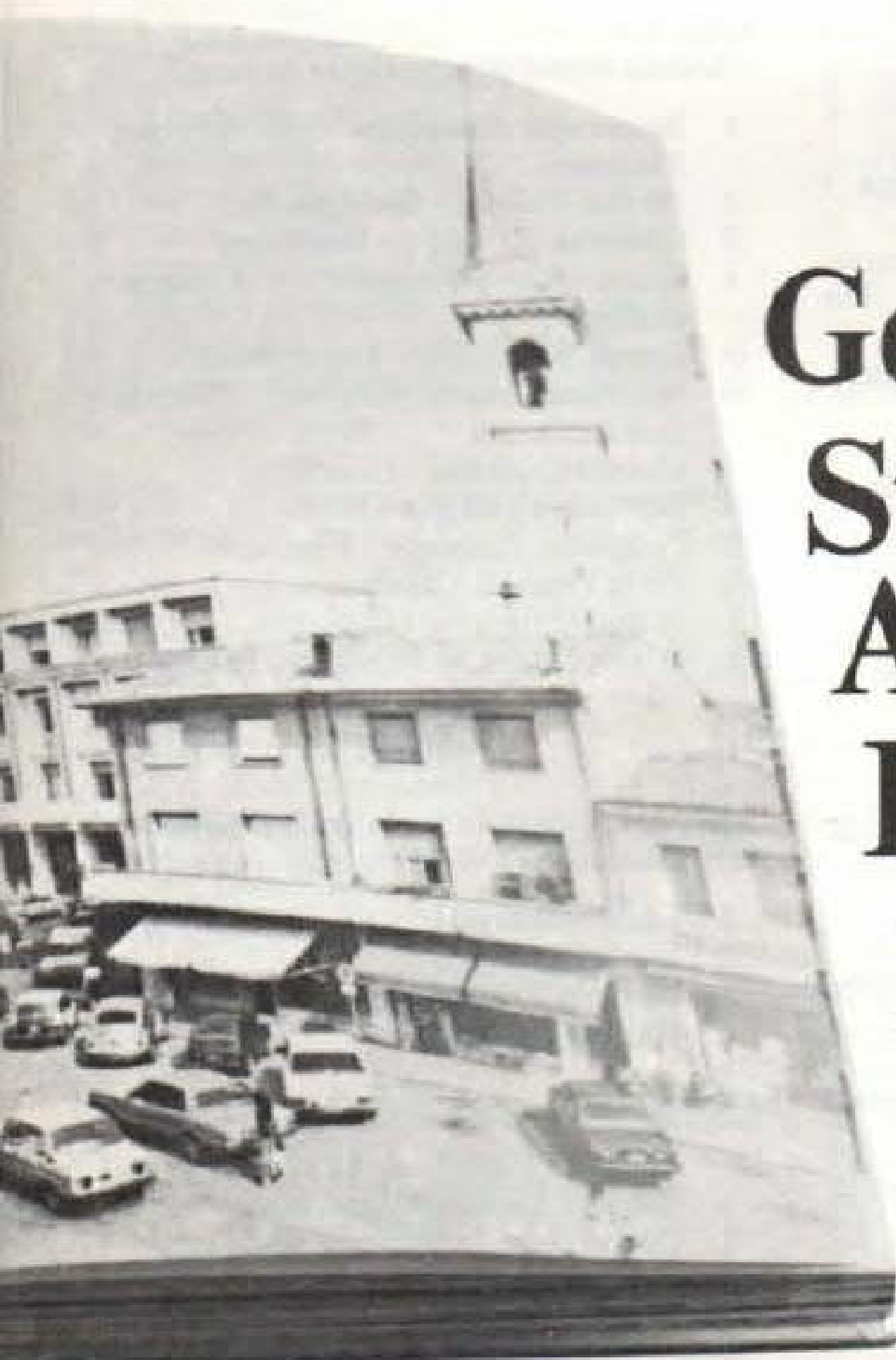
(Segue da pag. 4)

ga della diffusione della droga, per comprendere appieno la necessità di una convergenza di sforzi e di impegni che investe in primo luogo la famiglia e la scuola. Non solo. Altri grossi problemi come quelli dell'orientamento professionale dei giovani, dell'inserimento degli handicappati, dei servizi scolastici (mense, trasporti, libri) possono trovare più efficace soluzione da una presenza operosa e solidale delle varie componenti sociali.

Potrà la prossima scadenza elettorale del rinnovo delle rappresentanze negli organi collegiali segnare una svolta nella mentalità e nella pratica della gestione della scuola? Noi crediamo di sì, a patto che si realizzino due condizioni. Primo: che si ripetti da parte di tutti il diritto-dovere degli studenti alla piena e libera formazione della loro personalità attraverso la migliore acquisizione e comprensione dei contenuti culturali. Secondo: che si eviti il duplice errore della sopravvalutazione e della sfiducia circa le concrete possibilità di intervento operativo offerte dagli attuali organi collegiali. Un atteggiamento realistico e consapevole delle variabili storico-culturali operanti all'interno della nostra società eviterà, da un lato, ingiustificati entisiasmi e affrettate delusioni e consentirà, dall'altro, forme di dialogo e di collaborazione assai utili per la serenità e serietà della scuola. Questo, ovviamente, nella chiarezza della propria presenza e dei propri programmi di partecipazione scolastica. Diversamente si ripeterà il logoro copione delle demagogie assembleari e del fanatismo ideologico oppure quello, meno appariscente ma non meno grave per le sorti della nostra democrazia, del disinteresse e del disimpegno.

Una idea della Pro loco Villa Manin-Codroipo — Una realizzazione il ponte

Insegnante:
vuoi trovare
tante risposte
alle domande
dei tuoi alunni?
"CODROIPO"
un libro
che ti aiuta
a far studiare.

Codroipese:
vuoi ricordare?
Vuoi "avvicinarti"
al mondo
in cui vivi?
"CODROIPO"
il libro
delle tue radici
e della città
che ti ospita.

Geografia
Storia
Arte
Linguistica
Nomi di luoghi
Vita di popolo
Letteratura
Economia e lavoro

Puoi acquistare "CODROIPO" al prezzo di lire 18.000 nelle edicole e librerie di Codroipo, oppure, in confezione regalo, direttamente nella sede de "Il Ponte" in via Leicht, 6 (Cond. Ermacora) a Codroipo.

Consiglio di Distretto

GENITORI

LISTA I:
"Scuola come promozione umana

1 Biuso Salvatore - Elem. Codroipo
2 De Monte Manfredi - Materna non statale Varmo
3 Frappa Angelo - Media Codroipo
4 Laperchia Nicola - Mat. st. Codroipo
5 Mainardis Gianfranco - Elementare Rivignano
6 Mancardi Raoul - Elem. Codroipo
7 Marano Pietro - Media Codroipo
8 Martin Daniela in Zanussi - Elementare Sedegliano
9 Martinelli Luigi - Media Codroipo
10 Molaro Elia - Media Sedegliano
11 Morelli Maria in Bottos - Materna non statale Bertiolo
12 Nadalin Attilio - Materna non statale Codroipo
13 Scaini Silvano - Elem. Codroipo
14 Vonzin Gianfranco - Elem. Codroipo

LISTA II: "Per una scuola democratica nella società"

1 Bertolin Nevio - Media Bertiolo
2 Bertossi Maria in Casarin - Media Codroipo
3 Collavini Gino - I.T.C. Linussio Codroipo
4 De Tina Vito - Media Codroipo
5 Del Degan Claudio - Elem. Flaibano
6 Fabbro Adriano - Elem. Codroipo
7 Marinig Primo - Elem. Camino al Tagliamento
8 Martina Eleonora in Turchetto - Media Codroipo
9 Paron Sergio - Media Codroipo
10 Pellizzoni Guglielmo - I.T.C. Linussio Codroipo
11 Polledri Valeria in Mio - Elem. Codroipo
12 Rossetti Gianpaolo - Media Varmo
13 Setini Mirella in Jacuzzi - Scuola Biauzzo
14 Zoffi Silvano - Media Sedegliano

STUDENTI

LISTA I: "Uniti per l'autonomia"

1 Burlon Brigida - Liceo Scient. Marinelli Codroipo
2 Macor Franco - Liceo Scient. Marinelli Codroipo
3 Tempo Francesco - Liceo Scient. Marinelli Codroipo
4 Martina Nicoletta - Liceo Scient. Marinelli Codroipo
5 Rizzi Mara - Liceo Scient. Marinelli Codroipo
6 Silvestri Giorgio - Liceo Scient. Marinelli Codroipo
7 Tonizzo Mariateresa - Liceo Scient. Marinelli Codroipo

LISTA II: "Scuola come promozione umana"

1 Baldassi Maria Cristina - I.T.C. Linussio di Codroipo
2 Bertolini Flavio - I.T.C. di Codroipo
3 Calligaro Loredana - I.T.C. Linussio di Codroipo
4 Casagrande Tiziano - I.T.C. Linussio di Codroipo
5 Collovati Marina - I.T.C. Linussio di Codroipo
6 Pittaro Patrizia - I.T.C. di Codroipo
7 Prapotnich Vania - I.T.C. Linussio di Codroipo
8 Tomada Marco - I.T.C. di Codroipo
9 Toso Gabriella - I.T.C. Linussio di Codroipo

Consiglio Provinciale

GENITORI

LISTA I:
"Scuola come promozione umana"

1 Biuso Salvatore - Codroipo
2 Cuffaro Giuseppina in Ciaravella
3 Di Pascoli Luciano
4 Floramo Antonino Luciano
5 Gavazzeni Pierina in Barbina
6 Maravai Luigino
7 Setti Maria Luisa in Benigni
8 Zucchi Maria Romana in Cautero

LISTA II: "Per il rinnovamento democratico della scuola"

1 Colomba Maiarelli Eda
2 Boezio Dino
3 Crivello Vincenzo
4 Fanzutti Armando
5 Modesto Beppino
6 Morandini Fenu Gina
7 Peresson Elio
8 Spanghero Ubaldo Cesare

Consigli di Circolo

GENITORI

CODROIPO

LISTA I:
"Scuola come promozione umana"

1 Avanzati Susanna in Laperchia - Mat. statale
2 Bortolotti Davide - Elem. Passariano
3 Bruni Rosalba in Lahey - Elem. Via Friuli
4 Buiatti Rosalba in Baracetti - Elem. Rivolto
5 Ganis Silvano - Elem. Via Friuli
6 Gori Pierino - Elem. Piazza Dante
7 Macor Delino - Elem. Via Friuli
8 Minini Giulio - Elem. Piazza Dante
9 Perusini Ivano - Elem. Goricizza
10 Scaini Silvano - Elem. Piazza Dante
11 Terenzani Flavia in Vidoni - Elem. Via Friuli
12 Trevisan Graziella in Mariotti - Elem. Piazza Dante
13 Tubaro Aniceto - Elem. P.zza Dante
14 Uliana Gioconda in Di Lenarda - Mat. statale
15 Zamuner Adriano - Elem. Biauzzo
16 Zanello Orietta in Fresco - Elem. Piazza Dante

LISTA II: "Per una scuola democratica nella società"

1 Cargnelutti Egidio - Elem. Via Friuli
2 Casarin Gino - Elem. Beano
3 Commisso Luigi - Mat. statale
4 Dessimone Flavia - Elem. Biauzzo
5 Mariutti Italo - Mat. statale
6 Morettin Sergio - Elem. Piazza Dante
7 Roiatti Danilo - Elem. Rivolto
8 Venuto Valerio - Elem. Passariano
10 Pituello Loredana - Mat. Rivolto

LISTA III: "Genitori per la scuola"

1 Vezzoli Attilio - Elem. Beano
2 Battistutta Paola - Elem. Beano
3 Degano Vittoria - Elem. Beano
4 Ferro Pierino - Mat. Beano

SEDEGLIANO

LISTA I:
"Scuola come promozione umana"

1 Bernardis Giuseppe - S. Odorico - Flaibano
2 Burba Valeria - Sedegliano
3 Cisterna Arnaldo - Gradisca
4 Cominotto Marcello - Grions - Coderno
5 Crespi Nicoletta - Sedegliano
6 Mattiussi Maria Grazia - Turrida - San Lorenzo
7 Moretti Aurelia - Gradisca
8 Petrollo Federica - Rivis
9 Pettoello Roberto - Flaibano
10 Rota Franco - Flaibano
11 Sappa Gabriella - Coderno
12 Tonus Lucia in Dreosto - Flaibano

VARMO

LISTA I: "Scuola nella società (Elementare Camino)

1 Liani Giuseppe
2 Virili Pierino
3 Marinig Primo
4 Gallina Pierina

LISTA II: "Scuola e Famiglia" (Elementare Bertiolo)

1 Malisan Licia in Manazzon
2 Cordovado Loretta in Collina

LISTA III: "Scuola e partecipazione" (Elementare Varmo)

1 Marsoni Gian Luigi
2 Martina Mercedes
3 Mio Marcella
4 Nascimben Amabile
5 Pivetta Silva

LISTA IV: "Collaboriamo insieme" (Materna Flambruzzo)

1 Mariuzzo Paolo
2 Antonietti Maria Clotilde

TALMASSONS

LISTA I: "Uniti per una scuola migliore"

1 Degano Enea
2 D'Olivo Pierina
3 Lugano Daniela
4 Maliaraki Annamaria
5 Morellato Bianca Rosa
6 Rossi Vittorina
7 Sabbadini Franca
8 Toneatto Danilo
9 Valussi Beppina
10 Zanello Pierarrigo
11 Zanin Mario

LISTA II: "Partecipiamo per una scuola aperta"

1 Codarin Egidio
2 D'Ambrosio Giuseppe
3 Danelutto Ornella
4 Della Ricca Giancarlo
5 Del Sol Claudio
6 Frizzarin Nadia
7 Gazzola Franca
8 Lanzana Domenico
9 Piazza Giovanna
10 Piazza Teresa
11 Ponte Flaviano
12 Russo Bruno
13 Sbrissa Sergio
14 Stocco Orietto
15 Strizzolo Carlo
16 Zanin Annamaria

Consigli di Istituto

GENITORI

SCUOLA MEDIA CODROIPO

LISTA I: "Scuola come promozione umana"

1 Cappellari Sandra in Zamparo
2 Cordovado Ilmano
3 Felice Dario
4 Fresco Walter
5 Giacomuzzi Adriano
6 Lacalandra Carmine
7 Lombardo Gianni
8 Margarit Renato
9 Olerni Enrico
10 Pittis Olvino
11 Scolari Domenico
12 Seragiotto Graziella in Burra
13 Vignando Mariano
14 Vonzin Felice

LISTA II: "Per una scuola democratica nella società"

1 Bosa Dante
2 Casarin Gino
3 Clozza Rosano
4 De Tina Vito
5 Granziera Marcello
6 Lazzarini Giovanni
7 Martello Paolo
8 Martina Eleonora in Turchetto
9 Paron Sergio
10 Roiatti Danilo
11 Rossetti Gianpaolo
12 Savoia Domenico
13 Stel Luigi
14 Zamparini Mario

SCUOLA MEDIA COSEANO

LISTA I: "Partecipare"

1 Longato Adriana - Flaibano
2 Battaino Enido
3 Faggionato Antonietta
4 Mazzucato Dante
5 Bianchi Mario
6 Giovanatto Enrico
7 Martinella Beniamino
8 Mansutti Nereo
9 Fabbro Marino - Flaibano
10 Marsili Luigi
11 Varutti Angelo
12 Picco Urbano - Flaibano

SCUOLA MEDIA SEDEGLIANO

LISTA I:
"Scuola come promozione umana"

1 Bulfon Roberta
2 Cominotto Luigi
3 De Colle Luigi
4 Degano Silva
5 Del Giudice Rosa
6 Fabello Alfredo
7 Gasperoni Salvatore
8 Giacomini Claudio
9 Pellizzer Giovanna
10 Rinaldi Pietro Guerrino
11 Tonasso Mario
12 Vit Vittorina

SCUOLA MEDIA RIVIGNANO

LISTA 1: "A scuola per apprendere"

1 Cacitti Gianna in Cirillo
2 Ceppellotti Nives in Bianconi
3 Comisso Maurizio
4 Cressatti Isa in Paron
5 Odorico Bruno
6 Pizzolla Mario
7 Sommariva Mariano
8 Tulissi Marialena in Marcolin
9 Baccichetto Savio
10 Squizzato Rita
11 Pitton Aurelio

SCUOLA MEDIA TALMASSONS

LISTA I: "Scuola e famiglia per una società migliore"

1 Bonutti Giuseppe
2 Feruglio Giobatta
3 Guatto Luisa
4 Malisan Gioacchino
5 Mattiussi Romano
6 Mosangini Ferruccio
7 Palmeri Giacomo
8 Toneatto Giuseppe
9 Trotta Mario
10 Turello Amerigo
11 Zanello Alfredo
12 Zanin Mario

IPSIA "CECONI"

LISTA I: "Impegno per le sedi coordinate"

1 Andreotti Ivo
2 Franco Aldo
3 Tosoratti Luigi
4 Zambon Bruno

LISTA II: "Scuola e promozione umana"

1 Pignoni Antonio
2 Bottussi Alcide
3 Castenetto Isa Dri
4 Patriarca Eginio

STUDENTI

LISTA I: "Solidarietà e operosità"

1 Bertotto Giovanni
2 Colautti Alfredo
3 Cristin Lino
4 Macor Alberto
5 Nonis Gianluca
6 Perarra Fabrizio
7 Titton Vinicio
8 Vianello Flaviano

LISTA II: "Determinazione e impegno per una scuola valida"

1 Gazzino Paolo
2 Seravalle Giuseppe
3 Vazzaz Valentino
4 Marinelli Bruno

ITC "J. LINUSSIO"

GENITORI

Non votano per il Consiglio d'Istituto perchè è al suo secondo anno di funzionamento. Votano per i consigli di classe, di distretto e provinciale.

STUDENTI

Votano anche per il Consiglio d'Istituto perchè la loro rappresentanza in quel consesso si rinnova ogni anno.

LISTA I: "Per una scuola libera e impegnata"

1 Tomada Marco
2 Tessitori Andrea
3 Calligaro Loredana
4 Collovati Marina
5 Carnelutti Giorgio
6 Pittaro Patrizia

LISTA II: "Scuola come unità e collaborazione"

1 Bertolissi Marco
2 De Gasperis Daniele
3 Viola Paolo
4 Giavedoni Cristiano

LICEO SCIENTIFICO

GENITORI

LISTA II: "Uniti per l'autonomia"

1 Berti Arturo
2 Bertolo Lucia
3 Carino Daniele
4 De Tina Luciano
5 D'Odorico M. Luisa
6 Giacomini Amedeo
7 Ianera Marcello
8 Lambiase Giovanni

STUDENTI

LISTA I: "Uniti per l'autonomia"

1 Burlon Brigida
2 Macor Franco
3 Tempo Francesco
4 Tonizzo Mariateresa

Lo sapevi?

Tutti i titolari di conti correnti attivi e passivi, sia persone fisiche che società di persone, e di libretti di risparmio nominativi stipulati con la Banca Popolare di Codroipo, sono assicurati gratuitamente contro gli infortuni professionali ed extra professionali, da un minimo di cinque milioni ad un massimo di cento.

a.ge: la presenza dei genitori per crescere assieme ai figli

I genitori dell'A.Ge (lista I) si presentano nelle varie liste sotto il motto "Scuola come promozione umana". Consci della complessità del ruolo di educare, formare e preparare alla vita le nuove generazioni, sono attivi nel Codroipese da almeno sette anni. Il dottor Jamil Youssef, animatore dell'Age codroipese ha toccato con mano il cosiddetto "riflusso" della partecipazione, provocato dallo scardinamento che la mancata riforma dei decreti delegati e il conseguente ritardato rinnovo hanno portato nei vari organismi partecipativi della scuola.

Per questo non esita ad affermare che *"L'esperienza di questi anni di attività, sia negli organismi scolastici, sia nei numerosi incontri di carattere formativo-culturale, ci permette di affermare che la crescita equilibrata dei nostri figli non può prescindere da una presenza responsabile e qualificata di ciascun genitore. Tale presenza si concretizza in una guida sensibile ed accurata, in una disponibilità al dialogo con i figli, i docenti e gli altri genitori, con una maggiore coscienza del senso di comunità".*

E l'impegno dell'Associazione, per il futuro, lo esprime dicendo che *"L'A.Ge continuerà, nei prossimi anni, a sensibilizzare i genitori a farsi carico di quei compiti che, sino ad ora, per noncuranza, timidezza e impreparazione sono stati ignorati o accollati ad altri".*

Il dott. Yousef elenca poi quelli che saranno i punti di riferimento per l'attività, in seno ai vari organismi, per i genitori dell'A.Ge che risulteranno eletti.

"Sarà nostra premura operare perchè si raggiungano questi scopi:

1) le strutture scolastiche rispondano con funzionalità e razionalità alle nuove e crescenti esigenze; la loro distribuzione sul territorio salvaguardi e promuova poli di attrazione culturali e sociali sia nel capoluogo che nelle frazioni;

2) gli strumenti e le attrezzature tecnico-scientifiche si adeguino ad una didattica in continua evoluzione;

3) il collegamento tra la scuola, le organizzazioni culturali, sportive, ricreative ed il mondo del lavoro, sia sviluppato più proficuamente;

4) la scelta dei libri di testo elimini ogni forma di spreco, di speculazione e di eccessivo frazionamento nell'adozione e favorisca le più ampie esigenze;

5) il servizio di trasporto degli alunni sul territorio del Comune venga ulteriormente migliorato al fine di eliminare quei disagi che tutt'ora permangono";

6) l'anno scolastico abbia un regolare svolgimento fin dal primo giorno, mediante l'assegnazione tempestiva degli insegnanti.

Scuola a tempo pieno, scuola integrata, esperienze didattiche innovative... cosa ne pensa l'A.Ge?

"E' un argomento di grande dibattito nell'ambito dell'associazione - dice Youssef.- Sintetizzando le varie opinioni credo di poter affermare che la scuola integrata, così come è stata ed è intesa normalmente, non risponda alle esigenze dei tempi attuali, in quanto propone tematiche che non sono sentite dagli alunni e dai genitori, portate avanti da insegnanti generici e non specializzati.

Dal canto suo la scuola a tempo pieno è una realtà costosa e quindi non generalizzabile. Resta quindi la terza

via che noi proporremo: l'istituzione di poli di interesse nelle varie frazioni e nel capoluogo, con insegnamenti pomeridiani diversificati (lingua friulana, lingua straniera, musica, canto, educazione fisica, ginnastica correttiva, nuoto, attività integrative e corsi di recupero) tenuti da insegnanti specializzati ed estesi anche agli alunni delle medie. Se necessario, con un concorso nella spesa da parte degli utenti. Perchè questi servizi possano arrivare a tutti, si renderà però necessario un sistema di trasporti tale da consentire i più ampi movimenti tra le varie frazioni e il capoluogo".

E per la medicina scolastica?

"Poichè dovrebbe finalmente decollare la riforma sanitaria, l'A.Ge si rivolgerà all'U.S.L. e alle autorità locali affinchè il servizio di medicina scolastica venga organizzato in maniera organica e stabile onde poter realizzare un'opera di prevenzione primaria e secondaria finalmente valida, un'azione di educazione sanitaria efficace e razionale ed una vigilanza igienica efficiente; inoltre perchè l'assistenza socio-psico-pedagogica tenda a prevenire situazioni frustranti, a favorire l'apprendimento, l'inserimento e l'adattamento scolare di ragazzi in qualche modo disadattati e al razionale inserimento dei bambini handicappati".

Benissimo questi programmi, ma i genitori come "parteciperanno"?

"Il senso della partecipazione dovrà essere costruito e sviluppato nei genitori attraverso una corretta informazione e leale sensibilizzazione intorno ai reali compiti che spettano loro. La scuola può e deve dare una preparazione, ma per una formazione integrale del ragazzo è necessario il fattivo concorso dei genitori i quali devono essere messi in grado di seguire il processo di crescita dei propri figli, mediante incontri, conferenze, dibattiti che possano fornire loro la necessaria preparazione. Anche per poter dialogare con maggior cognizione di causa con gli insegnanti, intorno ai libri di testo, programmi, attività complementari e così via".

Gli insegnanti, li ritenete pronti ad "accogliere" i genitori?

"Che sia arduo il compito degli insegnanti non c'è dubbio. Che nella gran parte di essi ci sia la disponibilità al dialogo è altrettanto certo. Però anch'essi devono essere messi nella condizione di soddisfare le proprie esigenze professionali mediante l'attuazione di leggi già esistenti, che riguardano i corsi di aggiornamento, la collaborazione delle équipes psico-medico-pedagogiche inserite a pieno titolo nella scuola, la disponibilità di attrezzature e strumenti adeguati per una seria sperimentazione e la presenza al loro fianco degli insegnanti di sostegno in numero adeguato alle esigenze della comunità scolastica".

Youssef conclude con un auspicio: *"Che genitori e insegnanti possano finalmente realizzare assieme, nella completa consapevolezza dei propri diritti e doveri, quanto la "partecipazione" richiede nell'interesse superiore degli alunni nostri figli. Questo anche alla luce dei nuovi Decreti delegati di prossima emanazione".*

i genitori democratici per un profondo rinnovamento

Con il motto "Per una scuola democratica nella società" si presentano all'elettorato scolastico i genitori della II lista.

"Questa lista - *dicono* - nasce dall'incontro e dall'impegno dei genitori democratici che intendono realizzare un profondo rinnovamento della scuola italiana, legata alla società civile, reale strumento di crescita delle nuove generazioni ed ispirata ai principi della costituzione".

Con quale spirito vi avvicinate a queste elezioni pressochè improvvisate, visto che si fondano sui precedenti "vituperati" Decreti delegati?

"E' grave che il Parlamento non sia riuscito a varare la riforma degli Organi collegiali; questa deve essere considerata prioritaria proprio per superare la scissione ora esistente fra vera partecipazione e programmazione, conciliando democrazia ed efficienza. Auspichiamo meno burocratismo e più snellezza nella procedura delle stesse elezioni: per i consigli di classe potrebbe essere evitata l'attuale trafila delle votazioni procedendo per nomina verbale del rappresentante di classe. Auspichiamo la riforma della scuola superiore, della scuola elementare ed un maggiore collegamento fra i due programmi della scuola dell'obbligo. Noi genitori raccolti sotto la lista "Per una scuola democratica nella società" intendiamo perciò avviare un dibattito con le altre componenti, da protrasi oltre le elezioni di dicembre, per arrivare a una conferenza distrettuale con lo scopo di approfondire le varie problematiche che attinenti la scuola nel nostro territorio".

Quali sono i vostri programmi di intervento, come genitori nella scuola?

"Opereremo per garantire una efficiente gestione della scuola che si attui anche attraverso il finanziamento della fascia dell'obbligo ed oltre per gli studenti effettivamente bisognosi; per eliminare gli sprechi (libri di testo, eccetera) al fine di dotare tutte le scuole del territorio di un minimo di attrezzature scientifico-didattiche; per istituire validi corsi di sostegno gratuiti per tutti coloro che ne avessero bisogno, con lo scopo di eliminare le lezioni private; per sostenere nelle scuole superiori ogni iniziativa volta a ottenere la totale abolizione degli esami di riparazione assolutamente inutili sul piano pedagogico-didattico e gravemente condizionanti per un regolare inizio dell'anno scolastico.

Inoltre, per consolidare e migliorare il servizio dei trasporti; per privilegiare la scuola pubblica potenziando il tempo pieno e integrato nella scuola dell'obbligo, promuovendo nel contempo attività sperimentali nelle scuole medie superiori e per estendere l'inserimento degli handicappati, potenziando personale e strutture di sostegno.

Sarà infine nostro impegno operare perchè sia data piena attuazione alla competenza del Distretto riguardo la formazione professionale, coordinando la programmazione dei corsi in sintonia con le risorse economiche del territorio; far applicare la legge sul numero massimo degli studenti per classe (non più di 25) e garantire il controllo sulla formazione delle classi per evitare sezioni privilegiate; controllare le nomine degli insegnanti per garantire continuità didattica e per abolire la rotazione annuale degli stessi. Non mancheremo poi di adoperarci perchè siano programmati corsi di aggiornamento del personale per arrivare ad un coordinamento didattico-pedagogico-educativo nei vari ordini di scuola".

Avete delle prospettive di lavoro riguardo ai problemi inerenti l'edilizia scolastica, l'assistenza e la medicina nelle scuole?

"La lista II si propone di operare per risolvere i problemi riguardanti l'edilizia scolastica laddove si mostra carente, adeguando gli ambienti nella prospettiva della realizzazione del tempo pieno. Inoltre per rinnovare strutture e acquistare attrezzature, chiedendo anche l'istituzione di nuove palestre.

Riguardo all'assistenza e alla medicina scolastica opereremo per legare quest'ultima alle U.S.L. di recente istituzione, razionalizzando il servizio. Ci adopereremo poi responsabilmente nella lotta contro le tossico dipendenze, attraverso un'opera di educazione sanitaria e di intervento culturale. Infine intendiamo adoperarci per garantire l'assistenza medico-psicopedagogica e per risolvere i problemi dell'handicap".

Quale sarà il vostro atteggiamento nei riguardi della sperimentazione?

"Il nostro ideale è per la formazione di una cultura che non sia meramente umanistica, nè tecnicistica, ma integrata, collegata ai problemi del lavoro e dell'attuale società in trasformazione, sviluppando i valori di solidarietà e della pace. Siamo poi per l'utilizzo razionale delle biblioteche esistenti e la creazione di una rete di servizi culturali e didattici effettivamente efficiente, per il sostenimento delle attività parascolastiche (conferenze, seminari, manifestazioni culturali, mostre didattiche, eccetera), per favorire scambi di esperienze tra le scuole anche di vari centri e per promuovere corsi - conferenze di medici psicologi o pedagogisti per l'educazione permanente degli adulti".

CONSIGLIO PROVINCIALE

E' composto da un numero di componenti variabile (da 42 a 66) secondo la entità scolastica della provincia. Ne fanno parte: di diritto il provveditore agli studi, 3 rappresentanti dei Comuni, l'assessore provinciale alla Pi, un rappresentante del Consiglio regionale. Inoltre, membri eletti: genitori da 4 a 7, insegnanti da 19 a 30, capi di istituto da 3 a 5, non docenti da 1 a 3, personale amministrativo periferico 1. Vengono designati: 1 direttivo e 2 o 3 docenti delle non statali, da 3 a 6 sindacalisti dei lavoratori dipendenti, 1 o 2 rappresentanti dei sindacati dei lavoratori autonomi, 1 o 2 rappresentanti del mondo dell'economia. Dura tre anni.

Esprime pareri sui piani pluriennali di sviluppo e distribuzione territoriale delle scuole; indica i criteri per i servizi di orientamento e di medicina scolastica; approva piani istitutivi dei corsi di istruzione per adulti; formula proposte per realizzare il diritto allo studio.

(Segue da pag. 5)

genitori, 8 docenti, 1 non docente; nelle secondarie superiori fino a 500 alunni da 3 studenti, 3 genitori, 6 docenti, 1 non docente; nelle secondarie superiori con più di 500 alunni da 4 studenti, 4 genitori, 8 docenti, 2 non docenti. Dura tre anni, ma la rappresentanza studentesca nei Consigli di istituto si rinnova ogni anno.

Delibera fra l'altro su: impiego dei mezzi finanziari per il funzionamento della scuola; regolamento interno fra cui uso della biblioteca, delle attrezzature culturali didattiche e sportive, la vigilanza degli alunni; l'acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici; l'adattamento del calendario scolastico a specifiche esigenze ambientali; i criteri per la programmazione delle attività para - extra - interscolastiche. Inoltre: indica i criteri per la formazione delle classi e per l'adattamento degli orari; esprime parere sull'andamento generale della scuola: invia una relazione annuale al Consiglio provinciale; consente l'uso delle attrezzature da parte di altre scuole; esprime parere vincolante sulla concessione temporanea di locali della scuola per attività di promozione culturale, sociale e civile al di fuori dell'orario scolastico.

CONSIGLIO DISTRETTUALE

Ne fanno parte 44 componenti o 48 se il Distretto comprende più Comuni, di cui 26 eletti dalle componenti scolastiche e 18 (o 22) designati. Eletti: 7 studenti, 4 capi di istituto, 2 non docenti; se nel territorio ci sono scuole non statali hanno riservato un posto per studenti, genitori, docenti e direttivi. Designati: 3 dai sindacati dei lavoratori dipendenti; 2 dai sindacati dei lavoratori autonomi, 1 degli imprenditori, 2 di associazioni culturali, 7 del Comune, 3 della provincia. Dura tre anni.

Programma attività para - extra - interscolastiche; servizi di orientamento e di assistenza; servizi di medicina scolastica; forze di integrazione degli handicappati; corsi di scuola popolare, istruzione per adulti ed educazione permanente; potenziamento di attività culturali e sportive; attività di sperimentazione.

composizione del consiglio scolastico distrettuale

A) MEMBRI ELETTIVI

Rappresentanti personale DIRETTIVO scuole statali	3
Rappresentanti personale DIRETTIVO scuole non statali	1
Rappresentanti personale DOCENTE scuole statali	5
Rappresentanti personale DOCENTE scuole non statali	1
Rappresentanti personale NON DOCENTE scuole statali	2
Rappresentanti STUDENTI scuole statali	6
Rappresentanti STUDENTI scuole non statali	1
Rappresentanti GENITORI DEGLI ALUNNI (1)	7

(1): di cui 1 riservato ai genitori degli alunni delle scuole non statali.

B) MEMBRI DESIGNATI

Rappresentanti dei COMUNI del DISTRETTO (1)	11
Rappresentanti della PROVINCIA (2)	3
Rappresentanti SINDACATI LAVORATORI DIPENDENTI	3
Rappresentanti SINDACATI LAVORATORI AUTONOMI	2
Rappresentanti IMPRENDITORI (3)	1
Rappresentanti di ENTI, ASSOCIAZIONI e ISTITUZIONI CULTURALI (4)	2

(1): vengono eletti da un collegio di elettori formato da una terna di consiglieri comunali (tra i quali uno per la minoranza) per ogni comune del Distretto.

(2): di cui uno espresso dalla minoranza.

(3): designato dalla Camera di commercio, industria, agricoltura e artigianato.

(4): designati dal Consiglio provinciale.

il ponte
periodico del codroipese

SOTTOSCRIZIONE

il ponte ha bisogno anche di te

Il sostegno finanziario (che è anche morale) dei nostri lettori ci ha aiutato finora a migliorare il nostro lavoro di informazione. Perchè continui abbiamo ancora bisogno del loro aiuto. Una lettera aperta della redazione.

Caro lettore,

il nostro periodico lo conosci ormai da parecchio tempo e ti è nota la formula della sua esistenza: mediante un servizio di pubblicità, reso dietro compenso a chi ha qualcosa da pubblicizzare, rendiamo, gratuitamente, un servizio di informazione a tutti i cittadini di otto Comuni e a centinaia di famiglie all'estero.

L'organizzazione del nostro giornale, potenziata in questi ultimi tempi, resta pur sempre "dilettantistica", nel senso che chi lavora per farti arrivare ogni mese a casa un numero de "Il Ponte", lo fa durante il suo tempo libero e gratuitamente. "Il Ponte", in questi otto anni di vita è cresciuto e crescendo sono aumentate le sue esigenze organizzative.

Ecco allora che per poter andare avanti con l'impegno e la serietà che fino a ora crediamo di aver dimostrato, per mantenere l'attuale formula del nostro periodico, potenziando nel contempo il momento organizzativo, divenuto indispensabile e improcrastinabile per la sopravvivenza stessa della nostra iniziativa editoriale, abbiamo bisogno di operare alcuni investimenti e le possibilità che abbiamo di reperire i fondi necessari sono due: l'indebitamento bancario e l'aiuto, attraverso una sottoscrizione, dei nostri lettori e amici.

La prima via è per noi impraticabile: non possiamo pensare infatti di lavorare gratuitamente e nel contempo di indebitarci con le banche oltre certi limiti.
Rimane perciò la strada della sottoscrizione, che proponiamo a chi, come Te, segue e apprezza il nostro lavoro e il nostro sacrificio.
C'è poi un'altra cosa da dire: i vari quotidiani e periodici hanno la possibilità di verificare l'indice di gradimento delle loro pubblicazioni tirando le somme di quelle che sono state le loro vendite. Noi questo non lo possiamo fare perchè "Il Ponte" lo inviamo gratuitamente a ogni famiglia.
La sottoscrizione, quindi, ha anche una funzione di verifica del gradimento che il nostro lavoro e i nostri sacrifici incontrano presso i lettori.

Per questo ti invitiamo a sottoscrivere, per aiutare "Il Ponte" a crescere, anche con un piccolo contributo, che forse potrà costare nulla o quasi a Te e, invece, essere molto importante per noi.

Grazie per tutto ciò che vorrai fare.

Il Consiglio di Redazione

P.S.: a sottoscrizione avvenuta riceverai una lettera che comproverà l'avvenuto versamento.

il ponte periodico del codroipese

SOTTOSCRIZIONE

il ponte
ha bisogno anche di te

Puoi aderire alla sottoscrizione versando l'importo desiderato:

- **tramite ccp n. 24-6420 intestato a Soc. Coop. Edit. "Il Ponte" - 33033 Codroipo, specificando la causale del versamemto (puoi utilizzare l'allegato modulo)**

- **tramite vaglia postale intestato a Soc. Coop. Edit. "Il Ponte", 33033 Codroipo, specificando la causale del versamento**

- **tramite assegno bancario / circolare non trasferibile intestato a Soc. Coop. Edit. "Il Ponte" e inviato in busta chiusa a Codroipo, via Leicht, 6**

- **direttamente alla sede de "Il Ponte", a Codroipo, in via Leicht, 6 nei giorni feriali escluso il sabato dalle ore 18 alle 19 e 30.**

CONTI CORRENTI POSTALI
RICEVUTA di un versamento di L.
Lire
sul C/C N. 24-6420
intestato a Cooperativa Editoriale «Il Ponte» Soc. Coop. r.l. 33033 CODROIPO
eseguito da
residente in
addì
Bollo lineare dell'Ufficio accettante
Bollo a data
L'UFFICIALE POSTALE
Cartellino del bollettario
tassa data progress.

Bollettino di L.
Lire
sul C/C N. 24-6420
intestato a Cooperativa Editoriale «Il Ponte» Soc. Coop. r.l. 33033 CODROIPO
eseguito da
residente in
addì
Bollo lineare dell'Ufficio accettante
numerato d'accettazione
L'UFF. POSTALE
Bollo a data

CONTI CORRENTI POSTALI
Certificato di accreditam. di L.
Lire
sul C/C N. 24-6420
intestato a Cooperativa Editoriale «Il Ponte» Soc. Coop. r.l. 33033 CODROIPO
eseguito da
residente in via
addì
Bollo a data
Bollo lineare dell'Ufficio accettante
L'UFFICIALE POSTALE
N. del bollettario ch 9
Importante: non scrivere nella zona sottostante!
data progress. numero conto importo
Mod. ch-8-bis A.U.T. cod. 127903

IMPORTANTE: non scrivere nella zona soprastante!

AVVERTENZE

Per eseguire il versamento, il versante deve compilare in tutte le sue parti, a macchina o a mano, purché con inchiostro nero o nero-bluastro il presente bollettino (indicando con chiarezza il numero e la intestazione del conto ricevente qualora già non siano impressi a stampa).

NON SONO AMMESSI BOLLETTINI RECANTI CANCELLATURE, ABRASIONI O CORREZIONI.

A tergo del certificato di accreditamento i versanti possono scrivere brevi comunicazioni all'indirizzo dei correntisti destinatari.

La ricevuta non è valida se non porta i bolli e gli estremi di accettazione impressi dall'Ufficio postale accettante.

La ricevuta del versamento in Conto Corrente Postale, in tutti i casi in cui tale sistema di pagamento è ammesso, ha valore liberatorio per la somma pagata con effetto dalla data in cui il versamento è stato eseguito.

Spazio per la causale del versamento

(La causale è obbligatoria per i versamenti a favore di Enti e Uffici pubblici)

SOTTOSCRIZIONE

1981-82

Parte riservata all'Ufficio dei Conti Correnti

Fai un regalo gradito ai tuoi emigranti

li può raggiungere

Comunicaci il loro indirizzo; provvederemo direttamente ogni mese alla spedizione de

CONTRIBUTO SPESE
POSTALI E DI SPEDIZIONE
ALL'ESTERO PER 10 NUMERI:

AMERICHE	(Via aerea)	L. 20.000
AFRICA	(Via aerea)	L. 20.000
ASIA	(Via aerea)	L. 20.000
AUSTRALIA	(Via aerea)	L. 25.000
EUROPA		L. 10.000

CODROIPO
Via Leicht, 6 - Tel. 905189
La sede è aperta nei giorni feriali dalle 18 alle 19,30
e il martedì dalle 10 alle 11.30.